



Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Gestione di portafogli con criteri di sostenibilità considerati nella selezione degli strumenti finanziari

Identificativo della persona giuridica:
**Deutsche Bank S.p.A.
529900SS7ZWCX82U3W60**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: %

In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: %

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promesse da questo prodotto finanziario?

I criteri di sostenibilità sono presi in considerazione nella selezione degli strumenti finanziari per la Gestione di portafogli delle linee Conservativa, Bilanciata, Aggressiva, Azionaria, Conservativa Plus, Bilanciata Plus, Conservativa ESG, Bilanciata ESG, Multifondo Conservativa, Multifondo Bilanciata, Multifondo Aggressiva, Flessibile 20, Flessibile 30, Rendimento Assoluto RA0, Rendimento Assoluto RA1.

La banca basa la sua valutazione sulla conformità di uno strumento di investimento ai criteri di sostenibilità ai sensi della strategia di investimento su elenchi positivi regolarmente aggiornati compilati da MSCI ESG Research (UK) Limited e MSCI ESG Research LLC (di seguito "MSCI"), che contengono informazioni su emittenti, strumenti finanziari o sottostanti a cui gli strumenti finanziari possono riferirsi.

Il requisito minimo per l'inclusione di un emittente, strumento finanziario o sottostante, in un elenco positivo, è che MSCI abbia assegnato un rating ESG di almeno "A" ("BBB" per fondi ed ETF in High Yield e Mercati Emergenti con un rating che va da "AAA", il miglior rating a "CCC", il peggior rating di MSCI ai fini della sostenibilità).

Indipendentemente dal rating ESG, la Banca applica inoltre i criteri di esclusione forniti da MSCI, che la Banca ha concordato con MSCI. Attualmente, per gli emittenti (diversi dai titoli sovrani e dai fondi di investimento) sono inclusi criteri supplementari di esclusione, che sono applicati solo agli emittenti stessi e nei casi in cui uno strumento di investimento di questo emittente funga da attività sottostante per un altro strumento di investimento.

In particolare, ciò significa che, nel processo di selezione di emittenti diversi dagli Stati e dai fondi di investimento, anche gli emittenti con un rating ESG pari o superiore a "A" non saranno considerati ammissibili da MSCI per l'inclusione in una lista positiva e, di conseguenza, per gli investimenti della Banca, se l'analisi condotta da MSCI rileva che all'emittente si applica una delle seguenti condizioni:

– Gli emittenti devono essere esclusi se la valutazione complessiva dell'emittente mostra che le pratiche commerciali dell'emittente o i prodotti da esso fabbricati violano materialmente le norme nazionali o internazionali, le leggi e/o gli standard globali generalmente accettati.

– Sono inoltre da escludere gli emittenti che operano in aree di business critiche dal punto di vista della Banca o che generano vendite significative in tali aree di business.

La Banca tiene conto anche di alcuni dei cosiddetti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento nella selezione dei fondi di investimento (ad eccezione di quelli che investono prevalentemente in titoli di Stato o altri strumenti di investimento emessi da soggetti sovrani) e quando seleziona strumenti di investimento emessi da emittenti diversi dai sovrani.

La Banca punta ad avere almeno il 51% del portafoglio (non tenendo conto della liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine) investito in strumenti di investimento che tengano conto anche dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità secondo i seguenti criteri:

– Per gli emittenti diversi dai sovrani, nell'area del gruppo "Emissioni di gas serra", i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono attualmente presi in considerazione solo escludendo le società che generano più del 5% del proprio fatturato dalla produzione di carbone termico e/o petrolio/gas non convenzionale. Nel gruppo "Questioni sociali e occupazionali", i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono attualmente presi in considerazione solo escludendo le aziende che violano le convenzioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o che sono attive nella produzione e nel commercio di armi controverse come i sistemi d'arma, armi nucleari, mine antiuomo, armi incendiarie e munizioni a grappolo. Viene presa in considerazione solo in relazione all'emittente stesso o, nella misura in cui uno strumento di investimento emesso da tale emittente sia il sottostante di un altro strumento generano più del 5% del proprio fatturato dalla produzione di carbone termico e/o petrolio/gas non di investimento. Ciò avviene applicando i criteri di esclusione previsti da MSCI, che la Banca ha concordato con MSCI.

– Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in titoli sovrani, vengono presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalle società di gestione del capitale o dalle società di investimento/fondi o MSCI. In tale contesto sono esclusi i fondi di investimento che non presentano almeno un fattore individuale dei gruppi "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" considerati.

Per ogni contratto di gestione discrezionale del portafoglio viene creato un portafoglio distinto. La reportistica dedicata in relazione a ciascun contratto di gestione discrezionale di portafoglio rende noto in che misura il portafoglio di riferimento abbia effettivamente tenuto conto delle liste positive MSCI e dei sopracitati principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" nella selezione di strumenti finanziari di emittenti non statali e di fondi di investimento che non investono prevalentemente in Stati nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Nel caso in cui uno strumento di investimento cessi per rispettare tali criteri di sostenibilità, la Banca si adopererà per smettere tale strumento di investimento dal portafoglio, tutelando al tempo stesso gli interessi del cliente.



Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La reportistica dedicata in relazione a ciascun contratto di gestione discrezionale di portafoglio rende noto in che misura il relativo portafoglio è stato, a specifiche date di riferimento nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, investito in strumenti inclusi nelle liste positive redatte da MSCI in conformità con il requisito di un rating MSCI ESG di 'A' ("BBB" per fondi ed ETF in High Yield e Mercati Emergenti con un rating che va da "AAA", il miglior rating a "CCC", il peggior rating di MSCI ai fini della sostenibilità) o superiore e i criteri di esclusione della Banca. La liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine, è stata esclusa da questo calcolo.

Nel periodo di rendicontazione applicabile per ciascun contratto di gestione patrimoniale discrezionale, gli strumenti finanziari per le strategie di investimento con criteri di sostenibilità sono stati selezionati secondo criteri di sostenibilità e in considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle categorie "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali", come sopra descritto. Informazioni più dettagliate sono reperibili nella reportistica dedicata relativa a ciascun contratto di gestione discrezionale di portafogli.

La proporzione media delle attività di portafoglio investite in strumenti che tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle categorie "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" è specifica per ogni singolo portafoglio.

Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852» per il loro portafoglio per il 2023. Tale report contiene informazioni più dettagliate sulla percentuale media del portafoglio investito in strumenti che tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle categorie "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali".

...e rispetto ai periodi precedenti?

L'esame degli indicatori di sostenibilità relativi all'anno 2023 è specifico per il portafoglio. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852» con la comunicazione dell'esame degli indicatori di sostenibilità nell'ultimo biennio.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

L'attività discrezionale di gestione del portafoglio non persegue investimenti sostenibili né tiene conto dei criteri dell'UE per attività economiche sostenibili sotto il profilo ambientale.

Di conseguenza, non sono stati raccolti dati sul fatto che le attività, in tutto o in parte, detenute nel portafoglio possano essere considerate investimenti sostenibili o investimenti, totalmente o parzialmente, in linea con il regolamento sulla tassonomia (UE 2020/852).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dal 1° ottobre 2022 il processo di investimento della Banca per le suddette strategie tiene conto di alcuni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione alla selezione dei fondi di investimento (fatta eccezione per i fondi che investono prevalentemente in titoli di Stato o altri strumenti di investimento emessi da Stati) e strumenti di investimento di emittenti non statali.

La Banca si è adoperata per garantire che almeno il 51 per cento del portafoglio (non considerando la liquidità sotto forma di saldi di conto, inclusi i depositi a breve termine) sia investito in strumenti che tengano conto di alcuni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in conformità con i seguenti criteri.

Nella selezione degli strumenti di investimento si è tenuto conto di alcuni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità secondo le seguenti modalità:

– Per gli emittenti diversi dai sovrani, nell'area del gruppo "Emissioni di gas serra", sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità escludendo esclusivamente le società che generano più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di carbone termico e/o olio non convenzionale/gas. Nel gruppo "Questioni sociali e occupazionali" i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati considerati esclusivamente escludendo le aziende che violano le convenzioni dei Global Compact Principles delle Nazioni Unite o che sono attive nella produzione e il commercio di armi controverse come sistemi d'arma, armi nucleari, mine antiuomo, armi incendiarie e munizioni a grappolo. Viene presa in considerazione solo in relazione all'emittente stesso o, nella misura in cui uno strumento di investimento emesso da tale emittente sia il sottostante di un altro strumento di investimento. Ciò avviene applicando i criteri di esclusione previsti da MSCI, che la Banca ha concordato con MSCI. I fornitori e le controllate di emittenti non sono inclusi nell'analisi associata.

– Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in titoli sovrani, sono stati presi in considerazione importanti effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalle società di gestione del capitale o dalle società di investimento/di fondi o MSCI. Sono esclusi i fondi di investimento che non hanno almeno un fattore individuale dei gruppi "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali".

Se al 31 dicembre 2023 sono presenti in portafoglio strumenti di investimento che non soddisfano i suddetti criteri, la Banca mira a vendere questi strumenti di investimento salvaguardando gli interessi del cliente.

In un portafoglio gestito in base a questo tipo di contratto di gestione discrezionale, la quota media delle attività del portafoglio investite in strumenti che tengono conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle categorie "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" è specifica al portafoglio individuale. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852» per il loro portafoglio per il 2023, il quale contiene informazioni più dettagliate in materia.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01.01.2023 – 31.12.2023

I principali investimenti della gestione discrezionale del portafoglio sono specifici alla tipologia di portafoglio individuale. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852' per il loro portafoglio per il 2023. Tale report contiene informazioni più dettagliate sui principali investimenti in portafoglio.

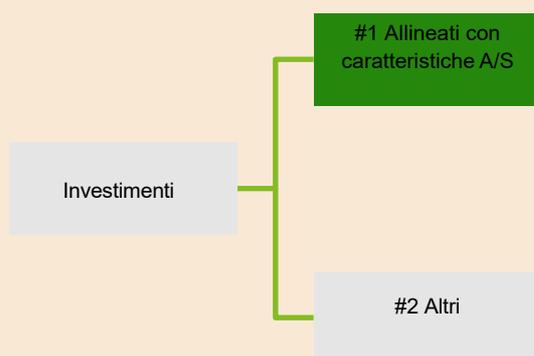
La presentazione dei principali investimenti si riferisce alle pertinenti percentuali medie del portafoglio (nel calcolo si tiene conto della liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine). Tuttavia, quando i saldi dei conti costituiscono una quota maggioritaria di investimenti, questo fatto non è rappresentato nella tabella precedente. Le quote percentuali medie sono state calcolate sulla base della composizione del portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre dell'anno in questione, nella misura in cui il portafoglio era gestito con una gestione discrezionale applicando criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari in tali date. A tal fine, sono state sommate le allocazioni del portafoglio come in ciascuna delle date di riferimento già menzionate e il totale è diviso per il numero di date di riferimento in cui il portafoglio era gestito come una gestione discrezionale del portafoglio che applica criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi della gestione discrezionale del portafoglio è specifica di ogni portafoglio individuale. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852' per il loro portafoglio per il 2023. Tale report contiene informazioni più dettagliate sulle esposizioni alle categorie #1 e #2 in percentuale.

I dati riportati nella tabella precedente rappresentano le pertinenti percentuali medie del portafoglio (nel calcolo si tiene conto della liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine). I saldi dei conti sono ricompresi nella voce "Altri".

Le quote percentuali medie sono state calcolate sulla base della composizione del portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre dell'anno in questione, nella misura in cui il portafoglio era gestito con una gestione discrezionale applicando criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari in tali date.

A tal fine, le allocazioni del portafoglio, ad ogni data di riferimento, sono state sommate ed il totale di queste ultime è stato diviso per il numero di date di riferimento, nella misura in cui il portafoglio era gestito con una gestione discrezionale applicando criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari in tali date.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Peso relativo degli investimenti per settore economico di riferimento

L'allocazione degli attivi della gestione discrezionale del portafoglio ai differenti settori economici è specifica di ogni portafoglio individuale. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852» per il loro portafoglio per il 2023. Tale report contiene informazioni più dettagliate sulle esposizioni degli attivi.

Peso relativo degli investimenti per sottosettore economico di riferimento

L'allocazione degli attivi della gestione discrezionale del portafoglio ai differenti sottosectori economici è specifica di ogni portafoglio individuale. Agli investitori che hanno stipulato un contratto di 'Gestione discrezionale di portafoglio Deutsche Bank con applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari' viene fornito un report specifico intitolato 'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852» per il loro portafoglio per il 2023. Tale report contiene informazioni più dettagliate sulle esposizioni degli attivi.

Le rappresentazioni si riferiscono alle pertinenti percentuali medie del portafoglio (nel calcolo si tiene conto della liquidità sotto forma di saldi di conto, compresi i depositi a breve termine). I saldi dei conti sono ricompresi nella voce "Altri". Le quote percentuali medie sono state calcolate sulla base della composizione del portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre dell'anno in questione, nella misura in cui il portafoglio era gestito con una gestione discrezionale applicando criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari in tali date.

A tal fine, le allocazioni del portafoglio, ad ogni data di riferimento, sono state sommate ed il totale di queste ultime è stato diviso per il numero di date di riferimento, nella misura in cui il portafoglio era gestito con una gestione discrezionale applicando criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari in tali date.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia UE?

L'attività discrezionale di gestione del portafoglio non persegue investimenti sostenibili che siano specificamente conformi agli obiettivi ambientali della tassonomia UE. Questo prodotto finanziario non contribuisce pertanto agli obiettivi di "mitigazione dei cambiamenti climatici", "adattamento ai cambiamenti climatici", "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "transizione verso un'economia circolare", "prevenzione e controllo dell'inquinamento" e "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi" come definiti regolamento sulla tassonomia (UE 2020/852). Poiché l'approccio discrezionale di gestione del portafoglio attualmente non persegue una percentuale minima di investimenti sostenibili che si ritiene sostenibile sotto il profilo ambientale ai sensi del regolamento UE sulla tassazione, attualmente non vengono raccolti dati che indichino se alcuni investimenti nel portafoglio siano pienamente o parzialmente in linea con il regolamento sulla tassonomia (UE 2020/852).

Per conformarsi alla tassonomia dell'EU, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE¹?

- Si**
- Gas fossile Energia nucleare
- No**

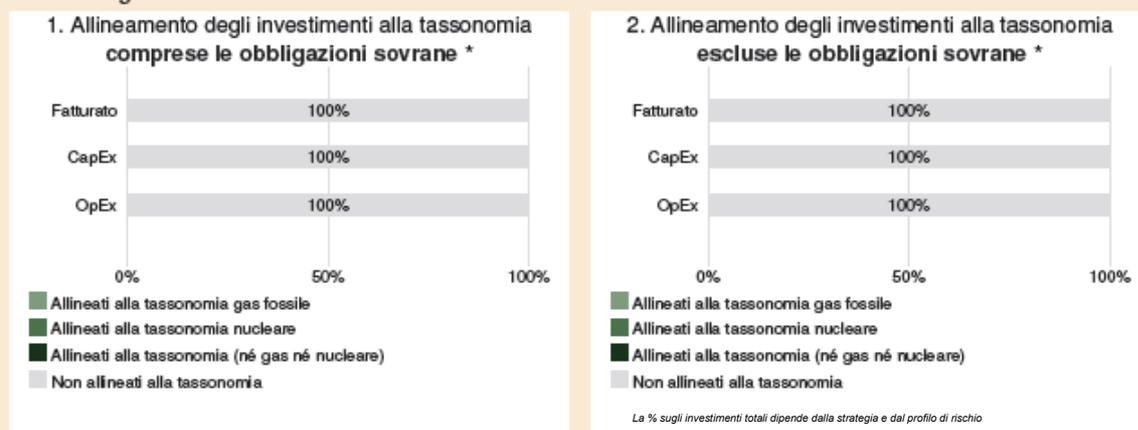
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Poiché la gestione del portafoglio finanziario non mira attualmente ad una percentuale minima di investimenti sostenibili da classificare, ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia (Regolamento [UE] 2020/852), come sostenibili dal punto di vista ambientale e, non essendo attualmente rendicontato se alcuni degli investimenti nel portafoglio (completamente o parzialmente) sono in linea con il Regolamento sulla Tassonomia, non viene indicata nessuna percentuale di allineamento alla tassonomia.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non sono fornite informazioni in quanto la gestione discrezionale del portafoglio finanziario non mira ad una percentuale minima di investimenti sostenibili da classificare come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia (Regolamento [UE] 2020/852) e non sono state fornite informazioni sul fatto che alcuni investimenti nel portafoglio siano (completamente o parzialmente) connessi ad attività transitorie o ad attività abilitanti.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non vengono fornite informazioni in quanto l'approccio discrezionale di gestione del portafoglio non mira ad una percentuale minima di investimenti sostenibili che promuovono un obiettivo ambientale specifico e che sono considerati sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia (Regolamento [UE] 2020/852), e non vengono raccolti dati che indichino se alcuni investimenti nel portafoglio siano pienamente o parzialmente in linea con la Tassonomia UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Agli investimenti nella categoria "Altri" non si applicano garanzie ambientali o sociali minime.

I criteri di sostenibilità non vengono applicati ai saldi contabili e ai depositi a breve termine.

La quota dei saldi dei conti e dei depositi a breve termine viene mantenuta come riserva di liquidità nella gestione attiva del portafoglio.

Nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, sono stati presi in considerazione gli elenchi positivi MSCI e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" per la selezione degli strumenti finanziari da emittenti diversi dai sovrani e fondi di investimento che non investono prevalentemente in sovrani.

Non appena uno strumento di investimento non soddisfa più i criteri di sostenibilità, la Banca cercherà di vendere tale strumento di investimento in via prioritaria, salvaguardando gli interessi del cliente.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nella scelta degli strumenti di investimento, la Banca è guidata da liste positive regolarmente aggiornate compilate da MSCI, tenendo conto del fatto che MSCI ha assegnato un rating ESG di almeno "A" e di "BBB" per i fondi su Mercati Emergenti e High Yield, e dei criteri di esclusione indicati dalla Banca. La Banca ha fornito una descrizione più dettagliata dei criteri utilizzati da MSCI per creare liste positive nell'ultima versione del foglio informativo "Spiegazione dei criteri di sostenibilità selezionati per la selezione degli strumenti finanziari" per le linee sopraccitate.

MSCI fornisce alla Banca elenchi positivi regolarmente aggiornati, che la Banca utilizza per analizzare e valutare il portafoglio su base continuativa.

Inoltre, vengono presi in considerazione principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità dei gruppi "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" per gli emittenti diversi dai sovrani e per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in sovrani.

Per gli emittenti diversi dai sovrani, ciò avviene attraverso l'utilizzo dei dati forniti da MSCI e considerati attraverso criteri di esclusione nella lista positiva.

Per i fondi di investimento che non investono prevalentemente in titoli sovrani, ciò avviene utilizzando un approccio di esclusione basato sulle informazioni fornite dalle società di gestione del capitale o dalle società di investimento/fondi o MSCI.

Allo stato attuale, i dati non sono sempre disponibili dalle società di gestione del capitale, ma anche dai rispettivi emittenti della Banca e da MSCI, con particolare riguardo alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Se i dati sono disponibili presso la società di gestione del capitale o le società di investimento/fondi, vengono utilizzati e viene verificata la plausibilità utilizzando i dati MSCI. Se non sono disponibili dati della società di gestione del capitale o delle società di investimento/fondi, i dati MSCI vengono utilizzati come base per il controllo.

Non appena uno strumento di investimento non soddisfa più i criteri di sostenibilità, la Banca cercherà di vendere tale strumento di investimento in via prioritaria, salvaguardando gli interessi del cliente.

Nel periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023, la considerazione mirata degli elenchi positivi di MSCI e la considerazione mirata dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità "Emissioni di gas serra" e "Questioni sociali e occupazionali" per emittenti diversi dai sovrani e fondi di investimento che non investono prevalentemente in sovrani è stata raggiunta nella selezione degli strumenti finanziari. Non appena uno strumento di investimento non soddisfa più i criteri di sostenibilità, la Banca cercherà di vendere tale strumento di investimento in via prioritaria, salvaguardando gli interessi del cliente.